

## ASSASSINATI DALLO STATO



*Dall'altra parte ci sono i governi. A dispetto della loro becera propaganda razzista, (che scatena sempre di più la furia omicida al diverso dalla pelle scura, in odore di povertà e di delinquenza) i governi VOGLIONO gli immigrati: manodopera abbondante in quantità, qualitativamente operosa ma, soprattutto, RICATTABILE, disposta a piegarsi a qualsiasi condizione, ad accettare qualsiasi salario pur di ottenere l'indispensabile Permesso di Soggiorno.*

*Così, mentre gli imbonitori della politica strillano alla sicurezza violata, ad ogni sbarco di gommoni i loro amici di Confindustria si fregano le mani: arrivano, finalmente, dei proletari senza troppe pretese. Portano con loro delle radiose prospettive di sfruttamento.*

*Ci pensino, gli aspiranti organizzatori di ronde. Ci pensino, i tanti amici della polizia. Ci pensino, quelli che invocano la galera per tutti, strillano che gli immigrati sono troppi, che se ne devono tornare a casa loro. Se c'è qualcuno che, nell'Europa del XXI° secolo, vive nel terrore e nell'insicurezza, quello è proprio l'immigrato senza documenti. Per trovare un po' di pace, per "mettersi in regola" saprà piegare la schiena meglio di voi, signori "italiani". Se vorrete stare al passo, anche voi dovrete piegare la schiena, buttarvi anima e corpo in questa strana competizione a chi si fa sfruttare di più. Anziché sostenere gli stranieri, sfruttati quanto e più di voi, anziché aiutarli a reagire, a combattere una battaglia che dovrebbe essere anche la vostra, non vedete l'ora di partecipare alla mattanza. La guerra dei poveri ai più poveri. I padroni se la ridono, nessuno dà più loro fastidio, e poi è così divertente osservare qualcuno che insegue la propria ombra.*

F.I.P. VIA S. SALVI 12, FIRENZE - SETT. 2008

Se torniamo a parlare (male) delle forze di polizia non è perchè non abbiamo niente di meglio da fare o perchè i poliziotti, i carabinieri, i magistrati siano gli unici schifosi tra gli esseri umani - essi sono, purtroppo, in buona compagnia. Semplicemente non sopportiamo l'immagine che dello sbirro- tra i più infami mestieri del mondo- ci viene data ogni giorno dalla Grosse Koalition della politica, della stampa, dei Tg e delle fiction. Lo sbirro-eroe, autentica figura topica del nostro tempo, Dispensatore di Sicurezza. Amico dei Giovani e Protettore delle Vecchiette. In realtà il solito Porco, il solito Infame, il solito Assassino di sempre.

E mentre i macellai della Diaz e i torturatori di Bolzaneto sono di nuovo in strada, pronti a rendere nuovo servizio allo Stato che li ha coperti, i loro capi vengono promossi e 24 manifestanti si beccano 1224 ANNI di galera per "compartecipazione psichica" in devastazione e saccheggio.

La Guerra Permanente è arrivata nelle nostre strade - tutti sono potenzialmente pericolosi, pericoli immaginari si susseguono alla velocità dei titoli di giornale: gli albanesi, i rumeni, i "terroristi", la microcriminalità, gli "squatters", gli immigrati tutti. I Carabinieri, fedeli nei secoli, si preparano alla guerra contro il Nemico interno nelle "missioni di pace" all'estero. Tra le altre cose in Iraq si occupano della formazione della nuova polizia- in fondo a Genova hanno imparato tante cose.

Tanto, la gente che si fa prendere per il culo non viene mai a mancare, è un'azienda che non va mai in crisi, un po' come le pompe funebri.

L'IMPORTANTE E' CHE ABBIATE PAURA, perchè lo Stato non ha più niente da offrirvi: potete scordarvi l'assistenza sanitaria, la sicurezza di arrivare a fine mese. Il progresso vi passa sulla testa col garbo dell'Alta Velocità ferroviaria, e con le vostre amate pensioni ci pagheranno le nuove auto della polizia. Il capitale vi vuole schiavi flessibili e lo Stato esegue. Normale che essi vi mettano nella testa dei Mostri immaginari, degli immaginari Pericoli, dei Nemici fantomatici - tutto ciò che hanno da offrirvi è UNA VITA ALL'OMBRA DELLE BAIONETTE.

Noi siamo ancora capaci di vederlo, ci siamo allenati a riconoscere i fantasmi. Dietro la cortina fumogena profusa dai giornali, che ci insegnano a vedere in ogni diverso una minaccia e in ogni telecamera, in ogni poliziotto o militare un amico - dietro sta l'Insicurezza reale, quella che uccide sul lavoro, nelle galere, nelle strade. Quella che ci fa domandare se riusciremo ad arrivare alla fine del mese, che ci toglie il pane di bocca per pagare l'affitto. Quella che, dopo averci strappato la nostra dignità, ci strappa la vita con la diossina degli inceneritori, con le ore degli straordinari sul lavoro o con un colpo di pistola della polizia. Quella che bombarda in Afghanistan ed assolve gli sbirri torturatori di Genova. Quella che distribuisce secoli di galera a chi alza la voce, a chi non intende fare della lotta all'oppressione una pacata opinione. Pensiamo che le nostre idee, quelle che vogliono farla finita con la miseria della merce e con l'umiliazione dell'autorità, siano troppo necessarie per rimanere confinate nel "corto circuito" della comunicazione militante, o nel circuito diffuso, ma ben più asettico e virtuale, della "Rete" dalle mille magie. Come scendiamo nelle strade per mettere in gioco le nostre vite senza chiedere permesso ai padroni e ai loro cani da guardia, così intendiamo riappropriarci dei muri e, insieme, della comunicazione negata. Perchè la città, concepita, adattata e persino "riqualificata" (a colpi di cemento e manganello, storici alleati) come spazio-merce destinato in via esclusiva al consumo

di merce, tofni a sudare tutta la rabbia che cova, a sporcarsi nuovamente della più bella tra le complicità: quella degli individui in lotta contro i loro capi, sfruttatori e secondini.

Chi intende partecipare al giornale, segnalare notizie, fatti, problemi può trovare la redazione presso lo spazio anarchico

Villa Panico (in fondo al parco di S. Salvi) aperto tutti i giorni a tutte le ore. Oppure scrivere: panico2@inventati.org (mail)

C.P. 4295 Ufficio  
Campo di Marte (Firenze)